



Presentazione Annuario Istat-Ice 2016

Commercio estero ed attività
internazionali delle imprese

12 luglio 2016

Giorgio Alleva

Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

UniCredit Pavilion, Milano

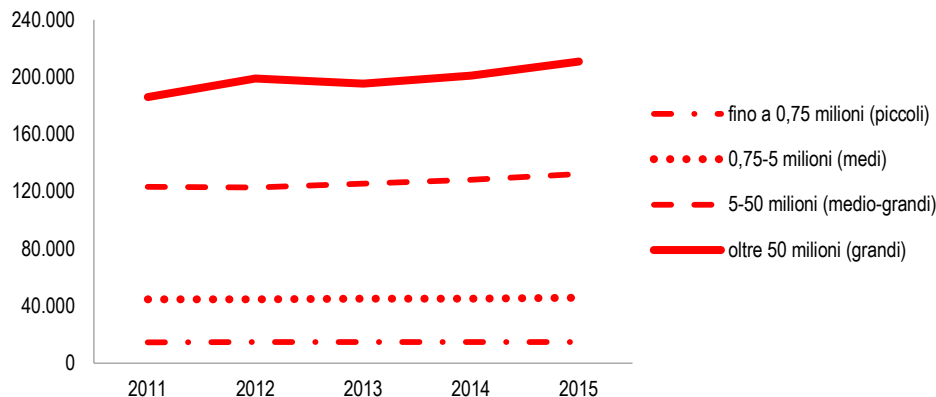
- Le principali novità dell'Annuario Istat-Ice
- Struttura ed evoluzione del commercio estero e profili degli operatori nel 2015
- Il quadro congiunturale: le attese per il 2016
- Le statistiche ufficiali sul commercio estero: un quadro in evoluzione
- Conclusioni

- L'Annuario nasce come prodotto **dinamico**, in grado di rispondere alla crescente domanda di informazione statistica sulle imprese.
 - L'edizione 2016 è la prima versione completamente digitalizzata.
 - Include una nuova sezione cartografica interattiva e nuove tavole sulla performance delle imprese esportatrici e sul grado di interdipendenza del sistema produttivo italiano.
 - Prevede l'aggiornamento della base di dati micro sulla struttura e performance delle imprese esportatrici (TEC-FrameSBS).

- Nel 2015 il commercio mondiale di beni, misurato in dollari e espresso a prezzi correnti, è in contrazione del 13,2% rispetto al 2014.
- In tale contesto, l'Italia registra una crescita del valore delle merci esportate (+3,8%) e importate (+3,3%).
- Il risultato è un ulteriore **ampliamento dell'avanzo commerciale** (3,2 miliardi in più rispetto al 2014) che raggiunge i 45,2 miliardi di euro, il saldo più elevato del decennio 2006-2015. Al netto dei prodotti energetici, l'avanzo sale a 78,7 miliardi di euro.

Operatori all'export: struttura ed evoluzione nel 2015

- Fra il 2014 e il 2015, il numero di operatori economici con vendite di beni all'estero è in crescita (sono oltre 214 mila nel 2015).
- Crescono soprattutto gli operatori più grandi (oltre 50 milioni di euro) (+4,6%), i quali aumentano le vendite a un tasso superiore a quello medio (+4,9%).



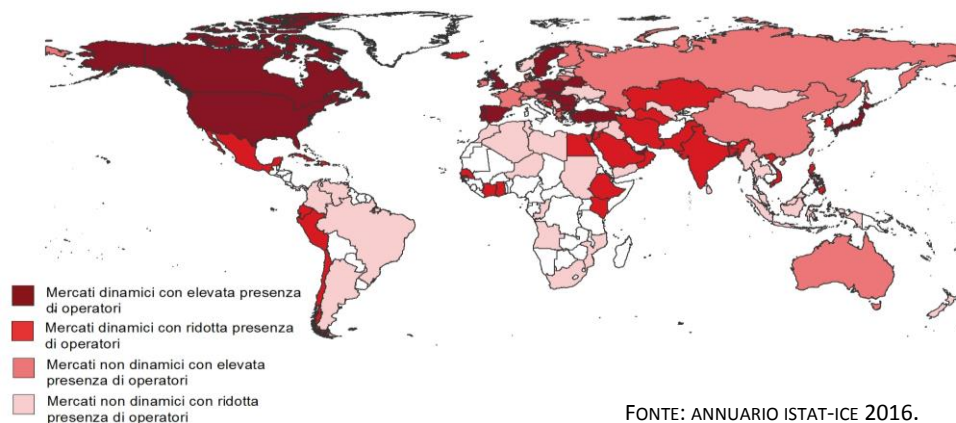
ESPORTAZIONI PER CLASSE DI VALORE DELL'EXPORT.

Anni 2011-2015, valori in milioni di euro.

FONTE: ANNUARIO ISTAT-ICE 2016.

Operatori all'export: struttura ed evoluzione nel 2015

- I primi cinque paesi per numero di presenze di operatori commerciali italiani sono Germania (70 mila circa), Francia (69 mila), Svizzera (54 mila), Spagna (48 mila) e Regno Unito (43 mila).
- Si segnala un numero elevato di operatori anche negli Stati Uniti (39 mila), in Austria (37 mila) e in Romania (35 mila).

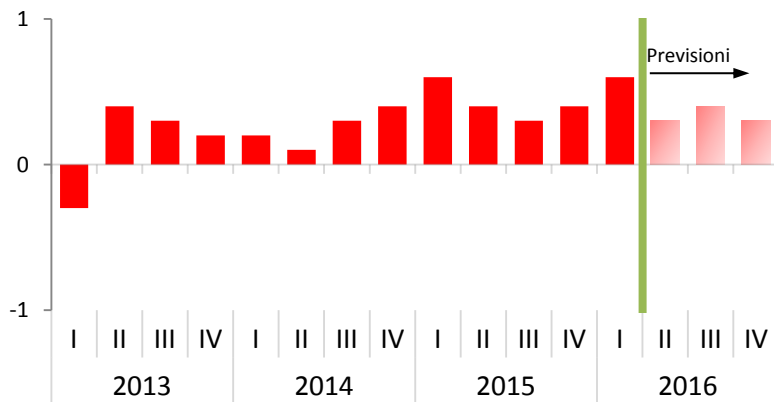


ESPORTAZIONI NAZIONALI E PRESENZA DI OPERATORI PER PAESE DI DESTINAZIONE DELLE MERCI.

Anno 2015.

La congiuntura: i rischi della ripresa sull'economia dell'Eurozona

- Il risultato del referendum britannico ha aumentato **l'incertezza** sulle prospettive economiche dell'Eurozona. Gli effetti di breve periodo, riferiti prevalentemente al commercio estero, dovrebbero però essere contenuti.
- Nei prossimi trimestri, **il Pil dell'Eurozona è stimato in crescita**, trainato dalla domanda interna. La domanda estera netta, invece, fornirebbe un contributo negativo.



PROSPETTIVE ECONOMICHE DELL'AREA EURO (EZEO): PRODOTTO INTERNO LORDO, VARIAZIONI CONGIUNTURALI PERCENTUALI - T1:2008-T4:2016

Dati destag. e corretti per diverso numero di giornate lavorative.

FONTE: ISTAT, EZEO.

- La dinamica recente degli scambi con l'estero mostra **segnali contrastanti**.
- In aprile sia le esportazioni sia le importazioni complessive hanno segnato incrementi congiunturali positivi (+2,7 e +3,9%, rispettivamente).
- La dinamica più recente dell'export verso i mercati extra-Ue ha mostrato però segnali negativi a maggio (-3,0% rispetto ad aprile) sia negli acquisti sia nelle vendite (-1,1% e -3,0% rispettivamente).
- Nell'ultimo trimestre (febbraio-aprile 2016) rispetto al precedente, le esportazioni sono sostanzialmente stazionarie, seppure in debole crescita (+0,5%) al netto dei prodotti energetici. I beni strumentali registrano una crescita del 2,4%.

- Eurostat sta attuando importanti innovazioni nell'ambito delle statistiche europee sul commercio estero.
- L'obiettivo è **ridurre il carico statistico sulle imprese** e aumentare il dettaglio e la qualità dell'informazione disponibile.
- Attraverso il progetto SIMSTAT-Revised Inostrat si punterà a definire una nuova infrastruttura per lo scambio di micro-dati sui flussi commerciali all'interno dell'Ue.
- Senza dubbio, **il processo di modernizzazione** in atto in questi mesi all'Istat consentirà di migliorare la comprensione dei punti di forza e di debolezza del nostro sistema produttivo.

- Nel futuro, l'Annuario Istat-Ice continuerà a rinnovarsi e a fornire analisi in grado di misurare gli aspetti strutturali e dinamici dell'internazionalizzazione del nostro sistema economico.
- Per l'economia italiana, le recenti dinamiche congiunturali dell'export mettono in luce la debolezza dei flussi extra-Ue; tendenze positive e più regolari si osservano invece per i flussi verso la Ue, con segnali di crescita nella gran parte dei mercati di sbocco.
- Le recenti previsioni macroeconomiche fornite dall'Istat nel mese di maggio stimano un rallentamento della crescita del volume di export di beni e servizi (+1,7% nel 2016 rispetto al +4,3% del 2015).